

AVVISO AL PUBBLICO

VERIFICA DI ASSOGGETTABILITÀ A VALUTAZIONE DI IMPATTO AMBIENTALE (SCREENING)

(ART. 10, L.R. 4/2018)

DENOMINATO *“Attività di trattamento e recupero di recupero rifiuti inerti non pericolosi da svolgersi nell’impianto ubicato in via Abbondanza n. 40 nel Comune di Medicina (BO)”* da realizzarsi presso l’impianto sito in via Abbondanza n. 40 - Comune di Medicina (BO)

PRESENTATO DAL PROPONENTE

DE STEFANI ALESSANDRO S.R.L.

La Regione Emilia-Romagna, Area Valutazione Impatto Ambientale e autorizzazioni, avvisa che il proponente ha presentato istanza di verifica di assoggettabilità a VIA (screening) per il progetto denominato *“Attività di trattamento e recupero di recupero rifiuti inerti non pericolosi da svolgersi nell’impianto ubicato in via Abbondanza n. 40 nel Comune di Medicina (BO)”* da realizzarsi presso l’impianto sito in via Abbondanza n. 40 - Comune di Medicina (BO) in data 08 luglio 2026. Ai sensi dell’art. 7, comma 2, della l.r. 4/2018, ARPAE SAE di Bologna effettuerà l’istruttoria di tale procedura.

Il progetto è:

- localizzato nella Provincia di: Bologna
- localizzato in Comune di: Medicina
- oltre il Comune in cui è localizzato può avere impatti nel Comune di - e nella Provincia di -

Il progetto appartiene alla seguente tipologia progettuale di cui agli allegati B.2.50) denominato *“Impianti di smaltimento e recupero di rifiuti non pericolosi, con capacità complessiva superiore a 10 tonnellate al giorno, mediante operazioni di cui all’allegato C, lettere da R1 a R9, della Parte Quarta del decreto legislativo n. 152 del 2006”*

L’istruttoria della procedura in oggetto è effettuata dalla SAE di ARPAE di Bologna in applicazione dell’art. 15, comma 4, della l.r. 13/15.

Il progetto prevede:

La Ditta De Stefani Alessandro ha preso in locazione il sito di via Abbondanza al n. 40 per ampliare la propria gamma di servizi inserendo l’attività di recupero di rifiuti inerti non pericolosi.

Il sito in esame aveva già ospitato un’analoga attività in passato e risulta non più attivo da una decina di anni; nell’ottica di un ripristino dell’area e dell’attività di recupero di rifiuti inerti non pericolosi, al fine di ottimizzare gli spazi e mitigare al contempo gli impatti connessi alla futura attività sono state previste alcune modifiche sostanziali rispetto all’assetto attuale:

- *l’ingresso dei mezzi pesanti avverrà esclusivamente dall’accesso ovest, mentre l’accesso est sarà riservato agli operatori che lavorano nel sito;*

- *il fabbricato adibito ad uso ufficio e servizi per il personale impiegato rimarrà quello esistente, mentre l'ingresso dei mezzi pesanti dall'accesso ovest comporta lo spostamento della pesa a ponte nella parte ovest del sito produttivo;*
- *due aree dedicate alla messa in riserva R13 dei rifiuti in ingresso da trattare, delle quali:*
 - *una per il deposito in cumuli del codice EER 17.03.02, su superficie impermeabile in calcestruzzo con estensione di circa 400 m²;*
 - *una per il deposito in cumuli – separati per tipologia – dei codici EER 17.01.01, 17.01.02, 17.01.03, 17.01.07, 17.05.04 e 17.09.04, su superficie permeabile in materiale inerte con estensione di circa 2.600 m²;*
- *un'area dedicata al trattamento e recupero R5 dei rifiuti in ingresso sopracitati per il posizionamento dell'unità mobile di frantumazione, su superficie permeabile in materiale inerte;*
- *due aree dedicate al deposito in cumuli dell'aggregato recuperato tenendolo distinto a seconda del lotto di produzione, su superfici permeabili in materiale inerte delle quali una con estensione di circa 2.300 m² e l'altra di circa 1.000 m²;*
- *un'area dedicata al deposito in cumuli dei materiali inerti (ghiaia, sabbia, ecc.) che non costituiscono rifiuto, su superficie permeabile in materiale inerte con estensione di circa 300 m²;*
- *un'area dedicata al posizionamento dei cassoni destinati al deposito dei rifiuti (quali ferro, legno, plastica), derivanti dall'attività di recupero svolta, su superficie permeabile in materiale inerte.*

L'assetto di progetto propone di autorizzare – per i codici EER 17.01.01, 17.01.02, 17.01.03, 17.01.07, 17.03.02, 17.05.04 e 17.09.04 – una capacità di stoccaggio istantaneo pari a 10.900 ton ed una capacità di recupero di rifiuti non pericolosi di natura inerte pari a 90.000 ton/anno.

Ai sensi dell'art. 10 della l.r. 4/2018 la documentazione è resa disponibile per la pubblica consultazione sul sito web delle valutazioni ambientali della Regione Emilia-Romagna (<https://serviziambiente.regione.emilia-romagna.it/viavasweb/>).

Entro il termine di 30 (trenta) giorni dalla data di pubblicazione su web della Regione Emilia-Romagna del presente avviso, chiunque abbia interesse può prendere visione dello studio preliminare ambientale e della documentazione a corredo, presentare in forma scritta le proprie osservazioni, anche fornendo nuovi o ulteriori elementi conoscitivi e valutativi, inviandoli mediante posta elettronica certificata al seguente indirizzo: vipsa@postacert.regione.emilia-romagna.it o trasmettendoli per posta ordinaria alla Regione Emilia-Romagna, Area Valutazione Impatto Ambientale e autorizzazioni, Viale della Fiera, 8 – 40127 Bologna.

Le osservazioni devono essere presentate anche ad ARPAE SAE Bologna al seguente indirizzo di posta certificata: bologna@pec.arpae.it

Il modulo per l'inoltro delle osservazioni è scaricabile dai servizi al cittadino al seguente link: <https://ambiente.regione.emilia-romagna.it/it/valutazioni-ambientali-e-autorizzazioni/servizi/cittadini/procedimenti-di-valutazione-di-impatto-ambientale-via-e-screening>

Le osservazioni saranno integralmente pubblicate sul sito della Regione Emilia-Romagna (<https://serviziambiente.regione.emilia-romagna.it/viavasweb/>).